



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/10/2023 (punto N 47)

Delibera

N 1244

del 23/10/2023

Proponente

ALESSANDRA NARDINI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Simone CAPPELLI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

PR FSE+ 2021-2027 Attività 1.c.4. Approvazione elementi essenziali dell'Avviso pubblico per il finanziamento di piani di welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Elementi essenziali Avviso piani di welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *Elementi essenziali Avviso piani di welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro*

03e9d2f4d46366b64d5671efeb87a67cfc8a1a76977e32c0b26879fd273f56df

LA GIUNTA REGIONALE

Visti

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n.1057/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- il Regolamento (UE) n.1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
- il Regolamento (UE) n. 316/2019, che modifica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
- il Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- il Regolamento (UE) n. 360/2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;

Visto il Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Vista la Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n.1016 del 12 settembre 2022 avente ad oggetto la presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n.6089 del 19 agosto 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;

Richiamata la D.G.R. n. 122/2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio del PR FSE+ 2021-2027;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07 aprile 2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;

Visto il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 recante il Regolamento sui criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 e s.m.i., a cui si fa riferimento nelle more dell’adozione della nuova norma nazionale in materia di ammissibilità delle spese per il periodo 2021-2027;

Visto il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all’art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n.2 del 19 giugno 2023 “ Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 19 giugno 2023 avente ad oggetto “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027;

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022;

Vista la Risoluzione del Parlamento Europeo “Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale” del 13 settembre 2016;

Vista la Direttiva 2019/1158 del Parlamento e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio;

Richiamati i principi orizzontali individuati all’art.9 del Reg. (UE) 2021/1060 con particolare riferimento al rispetto dei diritti fondamentali e alla conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea, la parità tra uomini e donne, l’integrazione di genere e la integrazione della prospettiva di genere, dell’accessibilità per le persone con disabilità;

Visto il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n.198 Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n.246;

Vista la «Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026» presentata il 5 agosto 2021 dal Ministro per le pari opportunità e la famiglia al Consiglio dei ministri, previa informativa in sede di Conferenza unificata;

Considerato che la Legge n. 162 del 5 novembre 2021 “Modifiche al codice di cui al D.Lgs 11 aprile 2006 n.198 e altre disposizioni in materia di parità tra uomo e donna in ambito lavorativo”, istituisce la certificazione della parità di genere volta ad attestare l’efficacia delle misure organizzative adottate dal datore di lavoro per rimuovere le disparità di genere;

Considerato il Decreto Interministeriale n.402 del 17 dicembre 2021 che individua per il 2022 i settori e professioni caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera di almeno il 25 per cento la disparità media uomo-donna;

Visto il D.Lgs. 30 giugno 2022, n. 105 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio";

Vista la Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Regolamento di esecuzione della L.R. n. 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R dell'8 agosto 2003, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge Regionale 2 aprile 2009, n. 16 "Cittadinanza di genere";

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023 approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 dell'8 settembre 2022 e la successiva Nota di aggiornamento al DEFR 2023 approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n.110 del 22 dicembre 2022, successivamente integrata con Deliberazione n. 53 del 28 giugno 2023, che nell'Allegato 1A prevede i progetti n. 19 "Diritto e qualità del lavoro" e n. 21 "ATI il progetto per le donne in Toscana";

Vista la Decisione di Giunta Regionale n.3 del 22 maggio 2023 con la quale è approvato il Cronoprogramma dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica con proiezione triennale, che prevede tra gli altri un avviso per contributi ai datori di lavoro per interventi di welfare e conciliazione vita-lavoro – Progetto ATI;

Rilevato che ancora oggi le responsabilità di cura familiare gravano principalmente sulle donne e che per molte di loro tali compiti rappresentano un ostacolo allo svolgimento di un lavoro e alla propria realizzazione professionale;

Considerato che un'organizzazione del lavoro più flessibile e inclusiva, che tenga conto delle responsabilità di cura favorisce la partecipazione delle donne e contribuisce a colmare il divario di genere presente nel mercato del lavoro;

Considerato, inoltre, che ambienti di lavoro equilibrati e diversificati al loro interno sono alla base di aziende più forti, più efficienti e innovative;

Ritenuto, pertanto, di approvare gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico per il finanziamento di piani di welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale al presente atto;

Dato atto che gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico per il finanziamento di piani di welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro di cui all'Allegato A), parte integrale e sostanziale al presente atto, hanno ricevuto il parere favorevole della Commissione Regionale Permanente Tripartita nella seduta del 12 ottobre 2023;

Considerato che, per gli interventi di cui alla presente Delibera G.R. si farà fronte con risorse PR FSE+ 2021-2027, Priorità 1 Occupazione - Attività 1.c.4, per un importo complessivo pari a euro 7.570.949,85 a valere sul Bilancio gestionale 2023-2025 tramite opportuna prenotazione d'impegno, secondo la seguente articolazione:

Capitolo	Tipo stanziam.	Descrizione capitolo	Attività PAD	2023	2024	2025	2023-2025
64099	PURO	Quota UE – Trasferimenti correnti a imprese	1.c.4	422.221,21	854.712,75	865.188,97	2.142.122,94
64100	PURO	Quota STATO – Trasferimenti correnti a imprese	1.c.4	443.332,28	897.448,39	908.448,42	2.249.229,10
64101	PURO	Quota Regione – Trasferimenti correnti a imprese	1.c.4	189.999,55	384.620,75	389.335,04	963.955,34
Totale imprese				1.055.553,04	2.136.781,90	2.162.972,44	5.355.307,37
64102	PURO	Quota UE – Trasferimenti correnti a istituzioni private	1.c.4	103.727,41	209.977,94	212.551,64	526.256,99
64103	PURO	Quota STATO – Trasferimenti correnti a istituzioni private	1.c.4	108.913,78	220.476,84	223.179,22	552.569,84
64104	PURO	Quota Regione – Trasferimenti correnti a istituzioni private	1.c.4	46.677,34	94.490,07	95.648,24	236.815,65
Totale istituzioni sociali private				259.318,53	524.944,85	531.379,10	1.315.642,48
64096	PURO	Quota UE – Trasferimenti correnti a famiglie	1.c.4	70.957,48	143.640,96	145.401,57	360.000,00
64097	PURO	Quota STATO – Trasferimenti correnti a famiglie	1.c.4	74.505,35	150.823,01	152.671,64	378.000,00
64098	PURO	Quota Regione – Trasferimenti correnti a famiglie	1.c.4	31.930,87	64.638,43	65.430,70	162.000,00
Totale professionisti				177.393,70	359.102,39	363.503,91	900.000,00
Totale				1.492.265,26	3.020.829,14	3.057.855,45	7.570.949,85

Dato atto che i relativi impegni saranno assunti con il decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria;

Vista la Legge regionale n. 46 del 22 dicembre 2022 che approva il bilancio di previsione finanziario 2023-25 della Regione Toscana;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 9 gennaio 2023 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025”;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 19 ottobre 2023;

Tutto ciò premesso;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'Allegato A) contenente gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico per il finanziamento di piani di welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro;

- di far fronte agli interventi di cui alla presente delibera con risorse PR FSE+ 2021-2027, Priorità 1 Occupazione - Attività 1.c.4, per un importo complessivo pari a euro 7.570.949,85 a valere sul Bilancio gestionale 2023-2025 tramite opportuna prenotazione d'impegno, secondo la seguente articolazione:

Capitolo	Tipo stanziam.	Descrizione capitolo	Attività PAD	2023	2024	2025	2023-2025
64099	PURO	Quota UE – Trasferimenti correnti a imprese	1.c.4	422.221,21	854.712,75	865.188,97	2.142.122,94
64100	PURO	Quota STATO – Trasferimenti correnti a imprese	1.c.4	443.332,28	897.448,39	908.448,42	2.249.229,10
64101	PURO	Quota Regione – Trasferimenti correnti a imprese	1.c.4	189.999,55	384.620,75	389.335,04	963.955,34
Totale imprese				1.055.553,04	2.136.781,90	2.162.972,44	5.355.307,37
64102	PURO	Quota UE – Trasferimenti correnti a istituzioni private	1.c.4	103.727,41	209.977,94	212.551,64	526.256,99
64103	PURO	Quota STATO – Trasferimenti correnti a istituzioni private	1.c.4	108.913,78	220.476,84	223.179,22	552.569,84
64104	PURO	Quota Regione – Trasferimenti correnti a istituzioni private	1.c.4	46.677,34	94.490,07	95.648,24	236.815,65
Totale istituzioni sociali private				259.318,53	524.944,85	531.379,10	1.315.642,48
64096	PURO	Quota UE – Trasferimenti correnti a famiglie	1.c.4	70.957,48	143.640,96	145.401,57	360.000,00
64097	PURO	Quota STATO – Trasferimenti correnti a famiglie	1.c.4	74.505,35	150.823,01	152.671,64	378.000,00
64098	PURO	Quota Regione – Trasferimenti correnti a famiglie	1.c.4	31.930,87	64.638,43	65.430,70	162.000,00
Totale professionisti				177.393,70	359.102,39	363.503,91	900.000,00
Totale				1.492.265,26	3.020.829,14	3.057.855,45	7.570.949,85

- di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio della regione e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

- di dare mandato al Dirigente responsabile del Settore Lavoro di provvedere con successivi atti all'approvazione dell'Avviso in attuazione del presente provvedimento.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima LR 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
Simone Cappelli

La Direttrice
Francesca Giovani